

## **AVVISO PUBBLICO**

### **PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO DI COLLABORAZIONE AUTONOMA PER LA PROTEZIONE DELLA QUALITA' DELLE ACQUE**

#### **IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE AMBIENTE E POLITICHE CULTURALI**

Visti:

- l'art. 7 del D. Lgs. n. 165/2001, e sue modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento per l'affidamento di incarichi individuali di collaborazione autonoma, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 49 del 22 febbraio 2011;
- la determinazione del Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali n. 1173 del 10/12/2014;
- la legge 7 aprile 2014, n. 56;

#### **RENDE NOTO CHE**

la Provincia di Reggio Emilia procederà al conferimento di un incarico individuale di lavoro autonomo, avente le seguenti caratteristiche:

#### **Art. 1 Premessa e oggetto dell'incarico professionale**

La Provincia di Reggio Emilia, con deliberazione consiliare n. 124 del 17/06/2010, ha approvato la variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) che è lo strumento di pianificazione che definisce l'assetto del territorio e dove sono ricompresi, fra l'altro, obiettivi, misure ed azioni mirati alla tutela delle acque ed alla qualità per i corpi idrici. Nel Piano è indicata una strategia rivolta alle acque del Torrente Crostolo ed una specifica azione, in fase di attuazione in base al Protocollo di intesa per la Valorizzazione del Torrente Crostolo, consistente nell'immissione di acqua dal Canale di Secchia con la finalità di mantenere le condizioni di naturalità e, al contempo, di bilanciare i carichi inquinanti derivanti dalle immissioni antropiche rispetto alle scarse portate idriche naturali defluenti nel torrente.

Al fine di proseguire ed intensificare la collaborazione fra Istituzioni, Enti e Associazioni si è successivamente dato corso allo sviluppo di ulteriore protocollo d'intesa approvato con deliberazione della Giunta provinciale n.58/2012 per un programma integrato finalizzato alla valorizzazione del Torrente Crostolo, che tiene conto di vari progetti, e della loro attuazione, volti, fra l'altro, alla tutela della qualità delle acque del Torrente Crostolo.

Da un punto di vista dell'autorizzazione e controllo delle attività antropiche che possono avere incidenza sull'ambiente, con Decreto del Presidente della Repubblica n.59/2013, è stata emanata la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale. Tale disciplina si riferisce al rilascio, alla formazione, al rinnovo o all'aggiornamento di vari titoli abilitativi, fra cui, l'autorizzazione agli scarichi di acque reflue e l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e l'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura. In ambito provinciale, tali attività antropiche contribuiscono, rispettivamente, alla generazione e dispersione di carichi puntuali e di carichi diffusi, che se soggetti a dilavamento possono giungere ai corsi d'acqua superficiali.

Nello specifico dell'utilizzazione agronomica degli effluenti d'allevamento, la Regione Emilia - Romagna, ha emanato il Regolamento n. 1 del 28/10/2011 recependo il D.M. 07/04/2006 "*Criteria e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento*", regolandone quindi l'utilizzazione in zona vulnerabile e non, incluse le acque reflue da attività agricole. In base al disposto dell'articolo 8 della legge regionale n. 4 del 6/03/2007, l'istruttoria della comunicazione contenente le informazioni tecniche al fine dell'utilizzo in agricoltura degli effluenti zootecnici, è eseguita dalla Provincia.

Inoltre, con Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia - Romagna n.1192 del 04/02/2014, sono state emanate ulteriori norme tecniche in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti dalle aziende agricole.

Anche per l'utilizzo in agricoltura dei fanghi di depurazione, ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 1992 n. 99, la Regione, con legge n.15 del 30 maggio 1997, ha attribuito alla Provincia la competenza istruttoria, inerente il rilascio delle autorizzazioni e in merito alle notifiche di utilizzo dei fanghi di depurazione in agricoltura.

Il presente progetto considera le azioni sinergiche per il miglioramento della qualità dei corpi idrici superficiali e si sviluppa su due strategie d'azioni, da una parte rivolto al monitoraggio del programma integrato finalizzato alla valorizzazione del Torrente Crostolo, anche relativamente al mantenimento o all'incremento dei deflussi idrici in alcuni corpi idrici superficiali al fine di favorire le condizioni ecologico - ambientali nei periodi estivi e, d'altra parte, si rivolge alla verifica e al contenimento dell'incidenza antropica, sui corpi idrici superficiali, dovuti ai carichi inquinanti e, in particolare, quelli diffusi, derivanti dal dilavamento dei suoli ed aree territoriali.

Relativamente al miglioramento delle condizioni ambientali dei corpi idrici superficiali, il Protocollo d'intesa rivolto alla valorizzazione del Torrente Crostolo prevede un'ampia collaborazione, coinvolgendo oltre la Provincia di Reggio Emilia, i Comuni sui cui territori si estende il bacino idrografico del torrente, l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po, Arpa Sezione provinciale di Reggio Emilia, Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po della Regione Emilia - Romagna, il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, IREN s.p.a., Guardie ecologiche GEL e GGEV, e si ritiene utile monitorare l'attuazione delle azioni ivi previste e potere inoltre valutare la possibilità di ampliamento dell'azione di immissione di acqua proveniente dal Fiume Secchia sviluppando analoghe prassi su un ulteriore corpo idrico superficiale, o più, su cui hanno incidenza le attività antropiche e il tessuto urbano.

D'altro canto, ai fini della tutela ambientale, relativamente all'incidenza ambientale causata dai carichi inquinanti, e, in particolare, dalla dispersione dei carichi diffusi, è necessario verificare l'applicazione sul territorio provinciale delle varie norme sopra riportate per l'utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento, anche tramite l'uso della piattaforma informatica del Sistema Informativo Ambientale regionale (SIAM) e con implementazione e controllo del data-base ed eventuale reportistica informativa, nonché delle disposizioni per l'utilizzo in agricoltura dei fanghi di depurazione.

Per la realizzazione del progetto sopraesposto, è necessario intraprendere le seguenti attività:

1. Supporto per il monitoraggio dell'attuazione del programma di azioni rivolte alla valorizzazione del Torrente Crostolo e approfondimenti conoscitivi volti alla valutazione della fattibilità dell'estensione dell'immissione di acque anche a un ulteriore corpo idrico superficiale, o più, in particolare in tratto posto in ambito urbano - periurbano, e collaborazione con Enti ed Aziende finalizzati alla definizione di esigenze ed azioni utili allo scopo;
2. Supporto tecnico alle attività della Provincia in merito all'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, e loro assimilati, ai sensi del Regolamento n. 1/2011, anche attraverso l'utilizzo dell'applicativo SIAM e con implementazione e controllo del relativo data-base e conseguente reportistica; e supporto in merito all'utilizzazione dei fanghi in agricoltura ai sensi del D. Lgs. 99/92; approfondimenti conoscitivi ed elaborazioni, anche cartografiche, di supporto ai richiedenti in materia di vincoli e divieti territoriali all'utilizzo degli effluenti di allevamento e loro assimilati, consulenza tecnica su questioni particolari;
3. Utilizzo ed implementazione di software e applicativi per la gestione e l'archiviazione delle pratiche di comunicazione degli effluenti di allevamento.

## **Art. 2 Durata del contratto e suo affidamento**

Il presente avviso non impegna la Provincia all'affidamento dell'incarico.

L'affidamento eventuale dell'incarico individuale avverrà la stipula di un contratto individuale di lavoro autonomo su cui andrà apposta, da parte del professionista, la marca da bollo secondo l'importo corrente.

Il progetto andrà realizzato entro il 31 gennaio 2016. Il professionista realizzerà il progetto presso la sede che avrà indicato ma dovrà garantire la propria presenza presso gli uffici provinciali di almeno 10 ore la settimana per esigenze organizzative e di concertazione in merito al rapporto di consulenza, secondo un calendario che verrà comunicato settimanalmente dall'Amministrazione provinciale.

## **Art. 3 Requisiti**

Requisito di ammissione al presente avviso pubblico è il possesso di uno dei seguenti diplomi di laurea conseguito secondo l'ordinamento precedente l'emanazione del D.M. n. 509 del 3.11.1999 ovvero, diplomi di laurea specialistica quinquennale corrispondente, di cui alla equiparazione contenuta nel Decreto Interministeriale 9 luglio del 2009 e successive modifiche:

- Chimica;
- Scienze Agrarie e Scienze e Tecnologie Agrarie;
- Scienze Ambientali;
- Scienze Biologiche;
- Scienze forestali e Scienze Forestali e Ambientali;
- Scienze Naturali;
- Ingegneria per l'ambiente ed il territorio.

## **Art. 4 Compenso**

L'importo stanziato per l'incarico è stabilito in € 34.000,00 lordi ed onnicomprensivi di IVA e di ogni altra spesa, onere o rimborso.

Il ribasso dell'offerta, come sotto indicato, va fatto sull'importo lordo sopra indicato.

L'importo pattuito verrà liquidato in sei rate bimestrali, previa presentazione da parte del professionista di sei relazioni bimestrali attestanti il grado di realizzazione del progetto. La liquidazione avverrà entro sessanta giorni dalla presentazione della fattura dovuta per ogni step di pagamento.

Al termine del rapporto contrattuale il professionista dovrà predisporre una relazione conclusiva indicando i risultati raggiunti.

## **Art. 5 Criteri di aggiudicazione ed elementi di valutazione dell'offerta**

Costituirà elemento preferenziale nella valutazione l'esperienza maturata presso Amministrazioni Pubbliche nello svolgimento di progetti o attività equivalenti o simili a quelli previsti dal presente bando.

Per l'individuazione del professionista e il conseguente affidamento dell'incarico si procede con la modalità dell'offerta economicamente più vantaggiosa con preponderanza al criterio della maggiore qualificazione professionale.

La presentazione delle candidature/offerte dovranno avvenire in carta semplice allegando curriculum di studio e lavorativo.

Oltre a ciò, in busta chiusa separata, andrà presentata l'offerta economica in bollo (€ 16,00).

Qualora l'offerta economica non sia contenuta in busta separata e sigillata il candidato verrà escluso dalla selezione.

La Provincia si riserva la facoltà di richiedere copia degli atti attestanti la veridicità di quanto dichiarato.

La valutazione delle offerte sarà eseguita sulla base dei seguenti criteri:

- a) curriculum (titoli, attività ed esperienze attinenti l'incarico), punti **25**
- b) offerta tecnica: impostazione progettuale, raggiungimento degli obiettivi, modalità di articolazione e di svolgimento delle attività richieste, punti **40**.
- c) offerta economica, punti **25**, secondo la seguente formula:

$$P_i = O_{min}/O_i \times P_{max}$$

dove :

- 1. **P<sub>i</sub>** = Punteggio economico del singolo partecipante
- 2. **O<sub>min</sub>** = Offerta migliore tra quelle pervenute
- 3. **O<sub>i</sub>**= Offerta del partecipante di cui viene calcolato il punteggio
- 4. **P<sub>max</sub>**= Punteggio economico massimo

L'offerta di ciascun candidato viene messa in relazione inversamente proporzionale all'offerta migliore. L'offerta migliore prende il massimo del punteggio economico previsto e a tutte le altre viene attribuito un punteggio inferiore proporzionalmente a quanto è meno conveniente l'offerta fatta per l'Amministrazione provinciale;

- d) disponibilità alla presenza presso le struttura provinciale ai fini del coordinamento con gli altri componenti del gruppo di lavoro, oltre a quanto previsto al paragrafo "Durata del contratto e suo affidamento "per una **durata non superiore a 25 ore**. Il candidato dovrà specificamente indicare il numero di ore aggiuntive rispetto alle 10 che è tenuto a prestare per contratto (secondo quanto stabilito dall'art. 2), ai fini del conseguimento della valutazione di cui al presente punto. Al candidato che avrà offerta la maggiore disponibilità temporale verrà assegnato il punteggio massimo pari a **10**, tenuto conto che le altre valutazioni saranno attribuite secondo

un criterio proporzionale. Resta inteso che in caso di nessuna indicazione di ore non verrà attribuito alcun punteggio.

La Provincia si riserva la facoltà di affidare l'incarico in oggetto anche in presenza di una sola offerta, purché ritenuta valida ed idonea. Nel caso di differenze tra prezzo unitario in cifre e in lettere, varrà l'importo più vantaggioso per l'Amministrazione.

La Provincia si riserva in ogni caso la facoltà di valutare la congruità delle offerte pervenute.

#### **Art. 6 Modalità e termini di presentazione dell'offerta.**

La richiesta di candidatura/offerta dovrà essere redatta in carta semplice e presentata in busta chiusa unitamente all'offerta tecnica, al curriculum, alla dichiarazione in merito alla disponibilità alla presenza presso le strutture provinciali, e all'offerta economica (**in bollo da € 16,00 e contenuta in busta chiusa separata**). **Sulla busta contenente l'offerta dovrà chiaramente apporsi la seguente scritta: "Offerta preventivo incarico individuale nel campo della protezione della qualità delle acque".** Le candidature potranno pervenire:

1. a mano, **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 31 dicembre 2014**, all' **Ufficio Archivio della Provincia di Reggio Emilia** – situato al piano terra della Sede Centrale, Corso Garibaldi 59 - 42121 Reggio Emilia dal lunedì al venerdì dalle ore 8,45 alle ore 12,45, il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15,00 alle 17,00. Al momento della presentazione della domanda sarà rilasciata una ricevuta di avvenuta presentazione della domanda.
2. a mezzo servizio postale con raccomandata A/R al seguente indirizzo: **Provincia di Reggio Emilia - Ufficio Archivio e Protocollo - Corso Garibaldi n. 59 - 42121 Reggio Emilia entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 31 dicembre 2014**. Il termine indicato per la presentazione delle candidature - anche nel caso di spedizione postale con raccomandata A/R - è perentorio; pertanto non saranno prese in considerazione le istanze pervenute oltre il termine stesso, anche se spedite entro il termine suindicato, per qualsiasi causa inclusa la forza maggiore ed il fatto di terzi. Ai predetti fini fa fede esclusivamente il timbro datario apposto sulla domanda dall'Ufficio Archivio anche se spedita a mezzo di servizio postale, pertanto il recapito dell'offerta tramite servizio postale è ad esclusivo rischio del mittente.
3. a mezzo posta certificata (**equivalente a una raccomandata con ricevuta di ritorno**): la suddetta domanda dovrà essere inviata **da casella di posta elettronica certificata** alla casella di posta elettronica istituzionale della Provincia di Reggio Emilia all'indirizzo:

**provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it**, come previsto all'art. 10 del "Regolamento in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" (approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 144 del 22/07/2010), **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 31 dicembre 2014.** Le domande trasmesse con tali modalità dovranno essere sottoscritte con firma digitale. **Le domande e i relativi allegati privi di firma digitale saranno considerati come non sottoscritti.** Nell'oggetto dell'invio telematico dovrà essere indicato obbligatoriamente: "COGNOME/NOME DEL CANDIDATO / Offerta preventivo incarico individuale nel campo della protezione della qualità delle acque".

Per le domande ed i relativi allegati trasmessi tramite PEC fa fede la data e l'ora di invio registrati dalla casella di PEC del richiedente.

Per l'assolvimento dell'imposta di bollo di € 16,00, è necessario che sia apposta, in calce all'offerta economica, questa dicitura:

" Dichiaro di aver assolto, ai sensi del DPR 26 ottobre 1972 n. 642, l'adempimento relativo all'imposta di bollo mediante annullamento e conservazione in originale presso la mia sede, per eventuali successivi controlli, della marca da bollo identificata dal n. \_\_\_\_\_".

Non saranno ritenute valide le domande ed i relativi allegati che perverranno con modalità e caratteristiche diverse da quelle sopra menzionate.

La Provincia non assume alcuna responsabilità per i casi di dispersione, ritardo o disguido di comunicazione ai candidati, dovuti ad inesatte indicazioni del recapito da parte dei candidati stessi, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili al fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Si specifica che l'offerta deve riportare il costo totale lordo per le attività sopra riportate. L'offerta dovrà altresì riportare in modo esplicito l'indicazione del prezzo al netto di imposte, ritenute, eventuali versamenti a casse previdenziali, IVA, ecc.

L'offerta non potrà essere revocata o sostituita trascorso il termine di scadenza. Non sono ammesse offerte condizionate, incomplete o espresse in modo indeterminato.

Con la presentazione dell'offerta il professionista si obbligherà nei confronti della Provincia ad effettuare il servizio nei modi e nei termini previsti dal presente avviso.

Tutti i documenti presentati dovranno essere sottoscritti dal candidato a pena di esclusione dal prosieguo del procedimento.

Non sono ammesse offerte condizionate; in caso di presentazione di offerte condizionate il candidato verrà escluso dalla prosecuzione della procedura con concorrenziale.

In caso di aggiudicazione dell'incarico, dovrà essere comunicata l'accettazione allo scrivente Servizio, entro il termine tassativo di 5 giorni dal ricevimento della comunicazione di aggiudicazione, a pena di decadenza dall'assegnazione dello stesso incarico.

Per qualsiasi chiarimento di natura tecnica è possibile contattare il Dott. Attilio Giacobbe tel.0522.444260 (indirizzo di posta elettronica: a.giacobbe@provincia.re.it);

per chiarimenti di natura amministrativa è possibile rivolgersi alla Dott.ssa Laura Bozzeda, tel.0522.444205 (indirizzo di posta elettronica: l.bozzeda@provincia.re.it) del Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali.

Si precisa che, fino alla stipula del contratto, l'offerta presentata non vincola l'Ente in alcun modo, che non è in alcun modo obbligato a dar corso al rapporto contrattuale.

Le domande pervenute saranno valutate da un nucleo di valutazione, presieduto dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali ed il procedimento si concluderà con l'approvazione della graduatoria e l'eventuale conferimento dell'incarico.

#### **Art. 7 Trattamento dei dati personali**

I dati personali dei quali l'Amministrazione entrerà in possesso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente selezione e per scopi istituzionali. I dati personali saranno trattati per il perseguimento delle suddette finalità, nel rispetto del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003.

#### **Art. 8 Controversie e foro competente**

Per ogni controversia è competente esclusivo il Foro di Reggio Emilia con l'esclusione del deferimento ad arbitri.

#### **Art. 9 Codice di comportamento**

Il contraente, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente capitolato, si impegna a osservare a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento dei dipendenti della Provincia approvato con delibera della Giunta provinciale n. 23 dell'11/02/2014 e pubblicato sul sito dell'amministrazione provinciale.

La violazione da parte del contraente degli obblighi di cui sopra costituisce motivo di risoluzione di diritto del contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile.

## **Art. 10 Risoluzione del contratto**

In attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56, qualora venissero emanati provvedimenti legislativi che prevedano il trasferimento di talune funzioni, fra le quali quelle oggetto del presente atto, ad altri Enti, il contratto potrà essere risolto in qualunque momento senza che il professionista possa vantare alcunché, per danno emergente o lucro cessante, nei confronti della Provincia. In caso di risoluzione del contratto al professionista verrà liquidata solo la prestazione effettuata fino al momento della cessazione del rapporto negoziale.

## **Art. 11 Disposizioni finali**

La Provincia ha approvato:

- con deliberazione di Giunta n. 64 del 01/04/2014, il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016;
- con deliberazione di Giunta n. 65 del 01/04/2014 il Piano per la prevenzione della corruzione.

In particolare, il Piano per la prevenzione della corruzione nella parte relativa alle "contromisure" prevede una specifica contromisura, C-008 definita "adozione di misure per l'attuazione delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi".

Di conseguenza, nei contratti individuali di lavoro e nei contratti di conferimento di incarichi di collaborazione autonoma, è fatto divieto di prestare attività lavorativa (a titolo subordinato o autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto con la Provincia nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente o incaricato cessato dal servizio.

Per tutto quanto non contemplato nel presente Avviso Pubblico si rimanda a quanto previsto dagli artt. 2222 e ss. del Codice Civile.

Il responsabile del procedimento, ai sensi della legge 241/90 è il Responsabile della U.O. Tutela e Uso Risorse Idriche, dott. Attilio Giacobbe.

Reggio Emilia, 10/12/2014

Il Dirigente  
(arch. Anna Campeol)